



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**CORTE DEI CONTI**

*La Sezione del controllo per la Regione Sardegna*

Nella camera di consiglio del 15 giugno 2026 composta dai magistrati:

|                            |                       |
|----------------------------|-----------------------|
| Dott. Antonio Contu        | Presidente            |
| Dott.ssa Elisa Carnieletto | Primo Referendario    |
| Dott.ssa Tiziana Sorbello  | Referendario          |
| Dott. Raffaele Giannotti   | Referendario          |
| Dott. Davide Nalin         | Referendario Relatore |

**Esame rendiconto esercizio 2024**

**Comune di Sardara**

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n° 8/SEZAUT/2023/INPR e n°6/SEZAUT/2024/INPR, che hanno approvato le linee guida a cui devono attenersi gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 e i relativi questionari;

ESAMINATO il rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 del Comune di Sardara, le relazioni dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente;

VISTO il decreto n. 9/2026 come integrato dal decreto n. 10/2026 con il quale è stata assegnata al referendario Davide Nalin l'attività di verifica dei rendiconti 2024 dei comuni compresi nella Provincia di Nuoro e dell'Ogliastra, del Sud Sardegna, della Città Metropolitana di Sassari;

VISTA la nota istruttoria del Magistrato prot. Corte dei conti n° 949 del 19/02/2026;

VISTO il riscontro con nota prot. Corte dei conti n. 1150 del 06/03/2026 da parte del Comune di Sardara;

VISTA l'ordinanza n. 14/2026 del Presidente della Sezione, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Referendario Davide Nalin

### **FATTO**

Con nota del 19 febbraio 2026 è stata avviata un'istruttoria a partire dal rendiconto dell'esercizio 2024 del Comune di Sardara, con riguardo, tra l'altro, alla gestione dei residui, alla capacità di riscossione, ai crediti di dubbia esigibilità, agli organismi partecipati, alla tempestività dei pagamenti, alla spesa per il personale.

Il Comune di Sardara forniva riscontro con nota del 06 marzo 2026.

Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Sardara nell'esercizio 2024 e gli ulteriori elementi istruttori acquisiti, anche mediante accesso alla banca dati BDAP, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiede al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

## DIRITTO

### **L'ambito del controllo intestato alla Sezione**

L'art. 1, co. 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, *“gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo”*.

Il Legislatore ha attribuito alla Corte dei conti un controllo diretto sui bilanci anche attraverso i revisori dei conti, nei confronti dei quali vengono emanate apposite linee-guida. Infatti, l'art. 1 comma 167 stabilisce che *“la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto (...) di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione”*.

La funzione di controllo sugli equilibri di bilancio spettante alla Corte dei conti è stata, in tal modo, rafforzata mediante i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali. Infatti, l'art. 148-bis T.U.E.L. prevede che *“le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”*.

### **Esiti del controllo**

#### **Risultato di amministrazione**

Il Collegio ritiene, in via preliminare, di dover prendere le mosse dall'esame del prospetto di seguito riportato, elaborato sulla base dei dati disponibili in BDAP, nel quale trovano esposizione l'andamento e la composizione del risultato di amministrazione nel quadriennio 2021-2024.

| Voce                              | 2021         | 2022         | 2023         | 2024         |
|-----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Risultato di amministrazione      | 3.930.450,90 | 4.064.397,03 | 4.767.552,85 | 5.897.497,96 |
| Parte accantonata                 | 988.507,94   | 977.713,53   | 1.070.083,18 | 930.111,13   |
| Parte vincolata                   | 1.779.022,50 | 1.794.721,91 | 2.159.942,60 | 2.800.098,17 |
| Parte destinata agli investimenti | 1.650,09     | 2.514,77     | 2.514,77     | 2.514,77     |
| Parte disponibile                 | 1.161.270,37 | 1.289.446,82 | 1.535.012,3  | 2.164.773,89 |

Fonte: BDAP - elaborazione Sezione regionale di controllo

Dall'esame del prospetto emerge un risultato di amministrazione costantemente positivo nel quadriennio considerato e in progressiva crescita, sino a raggiungere euro 5.897.497,96 nell'esercizio 2024. La relativa composizione evidenzia, da un lato, l'incremento della parte vincolata, pari a euro 2.800.098,17, e, dall'altro, la persistente consistenza della parte accantonata, pari a euro 930.111,13, pur in flessione rispetto all'esercizio precedente, nonché l'ampliamento della quota disponibile, attestata a euro 2.164.773,89. Il quadro così delineato non evidenzia, allo stato, profili di squilibrio, ma impone un costante presidio sulla corretta quantificazione delle quote vincolate e accantonate, in ragione della loro immediata incidenza sulla reale utilizzabilità del risultato.

La distinzione tra fondi liberi, accantonati, destinati agli investimenti e vincolati, prevista dall'art. 187 del TUEL, conferma la natura composita del risultato di amministrazione, quale saldo nel quale confluiscono componenti di rilievo sia finanziario sia giuridico. Ne consegue che l'esatta determinazione delle relative quote assume carattere essenziale ai fini della veridicità del rendiconto e della corretta misurazione della capacità di spesa dell'ente. Un'eventuale sottostima delle poste accantonate o vincolate determinerebbe, infatti, un miglioramento solo apparente del risultato disponibile, con conseguente indebita espansione degli spazi di impiego delle risorse.

Sotto un distinto profilo, la destinazione di mezzi propri al finanziamento degli investimenti costituisce indice, in linea generale, di prudenza gestionale, fermo restando che la sostenibilità della relativa programmazione richiede coerenza tra fonti di copertura, cronoprogrammi di spesa e capacità di realizzazione degli interventi.

Ciò posto, occorre procedere all'esame delle risultanze istruttorie concernenti i principali profili emersi dalla disamina del rendiconto 2024.

La mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un’implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell’ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

**Residui, capacità di riscossione e fondo crediti di dubbia esigibilità**

A seguito di specifico rilievo istruttorio, concernente anche le misure adottate dall’ente ai fini del rafforzamento della capacità di riscossione, nella nota di riscontro è stato trasmesso un prospetto dei residui mantenuti in bilancio. In sede istruttoria è stato, altresì, accertato che nell’esercizio 2024 non si è proceduto alla cancellazione di crediti, come attestato dal Responsabile del servizio finanziario.

| Anno            | Entrate tributarie | Entrate extra tributarie | Trasferimenti Correnti | Entrate in conto Capitale | Partite di giro |
|-----------------|--------------------|--------------------------|------------------------|---------------------------|-----------------|
| Anni precedenti | 20.076,69          | 308,02                   | 6.847,58               | 1.500,00                  | 1.026,33        |
| 2021            | 61.979,44          |                          | 0                      |                           |                 |
| 2022            | 13.565,62          |                          | 29.985,45              |                           |                 |
| 2023            | 49.007,75          |                          | 264,50                 | 95.500,00                 |                 |
| 2024            | 76.663,19          | 1.316,04                 | 57.761,28              | 315.000,00                |                 |
| Tot             | 221.292,69         | 1.624,06                 | 94.858,81              | 412.000,00                | 1.026,33        |

Fonte: Comune d Sardara allegato a nota di riscontro

I dati allegati evidenziano il mantenimento in bilancio di poste di risalente formazione, con particolare riguardo alle entrate tributarie, nonché un progressivo incremento delle relative consistenze sino all’esercizio 2024. Si osserva, inoltre, un generale aumento, nell’ultimo biennio, dei residui afferenti alle diverse categorie di entrata. Il quadro così delineato conferma la necessità di un costante presidio sulla gestione dei residui attivi e sull’effettiva capacità di riscossione dell’ente, al fine di evitare il consolidarsi di poste creditorie di difficile realizzo.

In sede di riscontro l’ente ha altresì rappresentato che, alla data del 2 marzo 2026, i residui attivi complessivi si riducono da euro 1.158.797,42 a euro 730.801,89, mentre i residui passivi passano da euro 2.040.130,22 a euro 841.502,68; più in dettaglio, i residui attivi del Titolo II si attestano a euro 94.858,81 e quelli del Titolo IV a euro 412.000,00. Il dato conferma un progressivo smaltimento del pregresso, pur permanendo una significativa consistenza delle poste in conto capitale.

| RESIDUI ATTIVI                 |                             |                       |                                |                                |
|--------------------------------|-----------------------------|-----------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Residui al<br>1° dicembre 2024 | Riscossioni in<br>c/Residui | Residui di competenza | Riscossioni in<br>c/competenza | Residui Attivi da<br>riportare |
| 1.543.816,62                   | 892.748,91                  | 9.102.321,57          | 5.745.879,67                   | 1.158.797,42                   |

Fonte BDAP -elaborazione Sezione Regionale di controllo

Con riferimento ai dati pubblicati in BDAP per l'esercizio in esame, dal raffronto tra l'entità delle riscossioni e quella delle somme riaccertate emerge un indice di riscossione dei residui di più risalente formazione pari al 58 per cento e un indice di riscossione dei residui di competenza pari al 63 per cento. Il dato evidenzia una capacità di riscossione dell'ente non ancora pienamente soddisfacente e conferma la necessità di un costante rafforzamento delle misure dirette al miglioramento della gestione delle entrate. In particolare, il quadro relativo alle entrate in conto capitale segnala criticità sotto il profilo della programmazione e della tempestiva acquisizione dei contributi destinati al finanziamento degli investimenti, con possibili riflessi sulla corretta attuazione dei cronoprogrammi di spesa e, più in generale, sugli equilibri di competenza e di cassa. In tale prospettiva, merita richiamo l'indirizzo espresso dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 2/2021/INPR, secondo cui una puntuale programmazione degli interventi, unitamente al rispetto del cronoprogramma in fase gestionale, costituisce presidio essenziale per la salvaguardia degli equilibri complessivi di bilancio.

Il Comune di Sardara, con riguardo alla debolezza della riscossione delle entrate in conto capitale, ha evidenziato le difficoltà connesse alla necessaria sincronizzazione tra stato di avanzamento degli interventi, rendicontazione delle spese ed erogazione dei correlati finanziamenti, precisando che la contabilizzazione delle relative riscossioni presuppone il completamento dei passaggi procedurali previsti dagli enti finanziatori. L'ente ha, inoltre, rappresentato di avere attivato un costante monitoraggio della TARI, mediante emissione tempestiva degli avvisi di pagamento rateizzati, al fine di agevolare l'adempimento spontaneo, e di procedere, nei casi di omesso o parziale versamento, all'attivazione delle misure di riscossione coattiva tramite Agenzia delle Entrate-Riscossione. Ha, altresì, chiarito di avere calibrato l'accantonamento al FCDE anche con riferimento al credito TARI, in considerazione della rilevanza di tale entrata ai fini della copertura del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Dalla nota di riscontro emerge, in particolare, che l'accantonamento al FCDE iscritto nel rendiconto 2024 è riferito in misura significativa al tributo TARI e che, a fronte di residui pari a euro 355.348,43, risulta stanziato un accantonamento complessivo di euro 263.378,51, ritenuto adeguato dall'ente; nel corso del 2025 sono stati riscossi euro 137.055,74 e, sul residuo rideterminato in euro 218.292,69, l'accantonamento è stato conseguentemente aggiornato in euro 161.536,59. Ne deriva che il principale profilo di attenzione non si concentra tanto sulla fisiologica tempistica di acquisizione dei trasferimenti in conto capitale, quanto sulla necessità di mantenere costantemente allineato il FCDE alla dinamica effettiva delle entrate di dubbia e difficile esazione, segnatamente di natura tributaria.

Il Comune ha, infine, chiarito che non ricorrono fattispecie di crediti di dubbia e difficile esazione, scaduti da oltre tre anni e non prescritti, da stralciare dal conto del bilancio, in quanto per le entrate tributarie continua a trovare applicazione l'ordinario iter di accertamento e riscossione coattiva tramite Agenzia delle Entrate-Riscossione entro i termini di legge. Il Collegio prende atto di tali chiarimenti, fermo restando il necessario e costante monitoraggio della concreta esigibilità delle poste di più risalente formazione.

| FCDE esercizio 2024   |            |             |
|-----------------------|------------|-------------|
| Residui al 31/12/2024 | FCDE       | Percentuale |
| 1.152.783,98          | 299.771,68 | 26%         |

Il Collegio prende atto delle azioni esecutive intraprese tramite Agenzia delle Entrate riscossioni, ma rileva come la gestione delle entrate continui a rappresentare un punto di attenzione strutturale dell'amministrazione dell'ente, sia per la parte tributaria che per quella dei contributi agli investimenti.

Per quanto concerne i residui passivi, dai dati BDAP e dalla documentazione offerta dall'Ente al 31 /12/2024 risulta una prevalenza di somme della gestione ordinaria corrente per euro 438.859,10.

| Anno            | Spese Correnti | Spese in c/capitale | Partite di giro |
|-----------------|----------------|---------------------|-----------------|
| Anni precedenti | 34.218,77      | 14.198,33           | 55.720,57       |
| 2021            | 110.061,04     | 285.374,71          | 0               |
| 2022            | 11.019,41      | 4.596,26            | 1.120,00        |
| 2023            | 82.107,91      | 24.627,26           | 1.577,77        |
| 2024            | 201.451,97     | 694,23              | 14.734,45       |
| Tot             | 438.859,10     | 329.490,79          | 73.152,79       |

Fonte: Comune d Sardara allegato a nota di riscontro

| Residui al<br>1° dicembre 2024 | Previsioni<br>Pagamenti<br>c/competenza 2024 | Residui da<br>riportare al 31<br>dicembre 2024 | Pagamenti in<br>c/residui | Pagamenti<br>c/competenza | Percentuale<br>pagamento c<br>residui | Percentuale<br>pagamento<br>c/competenza |
|--------------------------------|----------------------------------------------|------------------------------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------------------|------------------------------------------|
| 1.866.204,63                   | 9.102.321,57                                 | 2.040.130,22                                   | 1.021.463,64              | 4.238.726,67              | 54%                                   | 46%                                      |

Fonte: BDAP - elaborazione Sezione regionale di controllo

Il dato si colloca su valori compresi tra il 40 e il 50 per cento e, pur non evidenziando allo stato profili di criticità tali da alterare gli equilibri complessivi della gestione, richiede un rafforzamento dell'efficienza nella programmazione dei pagamenti e nella verifica, in sede di riaccertamento, della permanenza delle obbligazioni sottostanti. Ciò vale, in particolare, con riferimento alla spesa in conto capitale, rispetto alla quale la già rilevata debolezza nella riscossione delle correlate fonti di finanziamento impone una più puntuale coerenza tra assunzione degli impegni, cronoprogrammi di spesa e concreta disponibilità delle risorse. Il quadro non presenta, pertanto, allo stato, elementi di specifica anomalia, ma richiede il mantenimento di un costante presidio gestionale.

### Organismi partecipati

Con riferimento alla mancata completa riconciliazione delle partite creditorie e debitorie con gli organismi partecipati, l'ente ha rappresentato di avere tempestivamente richiesto, a mezzo PEC, la relativa documentazione agli organismi interessati, dandone conto mediante apposito prospetto riepilogativo. Dalla documentazione acquisita risulta che soltanto EGAS ha trasmesso l'asseverazione attestante l'assenza di poste reciproche di debito e credito alla data del 31 dicembre 2024. Il Comune ha, nondimeno, dichiarato che, sulla base delle risultanze della propria contabilità, non emergono rapporti di debito o credito con gli altri organismi partecipati, ad eccezione di Abbanoa S.p.A., in relazione alla quale risultano fatture di competenza dell'esercizio 2024 il cui pagamento è intervenuto nel 2025. Il Collegio prende atto di quanto rappresentato, fermo restando che la mancata acquisizione delle asseverazioni da parte di tutti gli organismi partecipati non consente una piena e compiuta riconciliazione delle partite reciproche ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118 del 2011 e impone, pertanto, il mantenimento di un costante presidio istruttorio e documentale su tali rapporti.



| PARTECIPAZIONI ESERCIZIO 2024 |            |
|-------------------------------|------------|
| ABBANO SPA                    | 0,0914257% |
| EGAS                          | 0,0024152% |
| G.A.L campidano               | 10,43%     |
| FONDAZIONE ISOLA DEL ROMANICO | 1,45%      |

Deve nondimeno rilevarsi che la mancata trasmissione, entro i termini di approvazione del rendiconto, delle asseverazioni da parte di Abbanoa S.p.A., Fondazione GAL Campidano e Fondazione Sardegna Isola del Romanico non consente una piena riconciliazione delle poste reciproche ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118 del 2011. Pur prendendo atto delle attestazioni rese dall'ente circa l'assenza di debiti e crediti reciproci alla data del 31 dicembre 2024, salvo il pagamento nel 2025 di fatture Abbanoa di competenza 2024, permane la necessità che il Comune acquisisca tempestivamente le asseverazioni mancanti e ne dia puntuale evidenza nei successivi documenti di bilancio.

Allo stato, l'istruttoria non fornisce elementi sufficienti per affermare la necessità di un accantonamento al fondo per perdite degli organismi partecipati; permane, tuttavia, l'obbligo dell'ente di verificare annualmente i risultati economici degli organismi partecipati e di valutare, ove ne ricorrano i presupposti, la costituzione del fondo di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 175 del 2016, dandone adeguata evidenza nei documenti di bilancio.

In conclusione, la governance delle società partecipate si configura come un delicato equilibrio tra autonomia societaria e controllo pubblico, al fine di garantire l'efficienza nella gestione dei servizi pubblici tutelando al contempo legalità, efficacia dell'azione amministrativa ed equilibrio dei rispettivi bilanci.

### **Tempestività dei pagamenti**

L'ente ha rappresentato che, con riferimento al questionario 2024, il tempo medio annuale di pagamento si attesta a giorni 31 e il tempo medio di ritardo a giorni 1, in miglioramento rispetto al dato 2023, pari a giorni 16 di ritardo.

Ha altresì precisato che i ritardi residui sono influenzati dalla perdurante carenza di personale e dai tempi connessi ai controlli obbligatori preliminari al pagamento, segnatamente per le verifiche ex art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973 e per l'acquisizione del DURC. In tale contesto, l'ente ha riferito di avere valorizzato, anche tramite l'OIV, gli

obiettivi di performance organizzativa connessi al rispetto dei tempi di pagamento, attribuendo a tale profilo un peso non inferiore al 30 per cento dell'indennità di risultato.

Dai dati relativi all'esercizio 2024 tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato ed elaborati a cura della Sezione nella tabella sottostante, si desumono un tempo medio di pagamento di 31,07 giorni, un tempo medio di ritardo di 1,08 giorni e un debito scaduto al 31 dicembre 2024 pari a euro 42.552,68.

A fronte di fatture ricevute nell'esercizio 2024 per euro 1.857.364,65, risultano pagamenti per euro 1.824.199,76. Il Collegio prende atto del miglioramento registrato, ferma la necessità di mantenere stabili i presidi organizzativi già attivati, anche in considerazione dell'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali per euro 102.390,88 e del permanere di un debito commerciale residuo.

| Fatture del 2024-pagamenti al 31 marzo 2025 -pagamenti effettuati e relativi tempi medi di pagamento e di ritardo |                            |                            |                                    |                                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|----------------------------|------------------------------------|----------------------------------|
| Numero di fatture                                                                                                 | Importo commerciale dovuto | Importo commerciale pagato | Tempo medio ponderato di pagamento | Tempo medio ponderato di ritardo |
| 944                                                                                                               | 1.857.364,65               | 1.824.199,76               | 31,07                              | 1,08                             |
| Debito scaduto al 31/12/2024                                                                                      | - 42.552,68                |                            |                                    |                                  |
| Debito scaduto al 31/12/2023                                                                                      | ND                         |                            |                                    |                                  |

Fonte dati: Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) - Data osservazione: 14 maggio 2025. Pubblicazione ai sensi dell'articolo 1, comma 869, lettera a), della legge 30 dicembre 2018, n. 145- MEF Ragioneria Generale dello Stato

## Personale

A seguito di puntuale rilievo istruttorio sulle spese del personale, il Comune di Sardara ha precisato che non è stato superato il limite previsto dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296 del 2006 e che la risposta negativa riferita alla contrattazione decentrata discende dalla mancata costituzione della RSU, la cui assenza ha impedito la stipula del contratto integrativo. Ha inoltre chiarito che le risposte negative ai punti 5 e 6 del questionario attengono a fattispecie non ricorrenti, riferite al personale dirigente, non presente nell'ente.

Dalla verifica effettuata sui dati BDAP emerge, nondimeno, un accantonamento al fondo rinnovi contrattuali pari a euro 57.560,62.

La Sezione prende atto dei chiarimenti resi e del rispetto del principio della prudenza di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011, ferma la necessità che l'ente prosegua nelle iniziative volte al rafforzamento della struttura organizzativa e alla piena regolarità degli adempimenti connessi alla gestione del personale.

## Conclusioni

In conclusione, l'esame del rendiconto 2024 del Comune di Sardara restituisce un quadro che non evidenzia, allo stato, irregolarità tali da compromettere in termini immediati la tenuta degli equilibri di bilancio. Permangono, tuttavia, profili che richiedono un presidio gestionale costante, con particolare riguardo alla capacità di riscossione delle entrate proprie, alla gestione dei residui attivi, segnatamente del Titolo I e delle entrate in conto capitale correlate ai programmi di investimento, alla congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, alla completa riconciliazione dei rapporti con gli organismi partecipati e al mantenimento dei presidi organizzativi in materia di tempestività dei pagamenti e di gestione del personale.

### P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per la Sardegna, riservandosi ogni ulteriore verifica e approfondimento nell'ambito dei successivi cicli di controllo, raccomanda all'ente:

- 1) di proseguire nell'azione di rafforzamento della capacità di riscossione delle entrate proprie, con particolare riguardo ai residui di più risalente formazione e alla tempestiva attivazione delle procedure di recupero;
- 2) di mantenere una verifica analitica e periodica dei residui attivi e passivi, procedendo, ove ne ricorrano i presupposti, al tempestivo stralcio delle poste non più sussistenti e al costante aggiornamento delle rendicontazioni connesse ai contributi in conto capitale;
- 3) di assicurare il costante aggiornamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, con particolare riguardo alle entrate tributarie e, segnatamente, alla TARI;
- 4) di mantenere stabili presidi organizzativi in materia di tempestività dei pagamenti, anche mediante il pieno utilizzo delle leve di performance organizzativa, onde prevenire la formazione di nuovo debito commerciale e l'insorgere dei presupposti per ulteriori accantonamenti al FGDC;
- 5) di completare annualmente la riconciliazione dei debiti e crediti con tutti gli organismi partecipati ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118 del 2011 e di valutare, ove ne ricorrano i presupposti, la costituzione del fondo per perdite degli organismi partecipati ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 175 del 2016.

## DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Sardara; rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in Cagliari nella camera di consiglio del 15 giugno 2026.

Il Magistrato relatore

F.to Davide Nalin

Il Presidente

F.to Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 15 giugno 2026

Il Funzionario Preposto

F.to Anna Angioni